

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0566

Sabato 20.11.2004

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **UDIENZA AI MEMBRI DELL' "INTERNATIONAL BOARD OF TRUSTEES" DELL'OSPEDALE SAN GIUSEPPE DI GERUSALEMME**
- ◆ **UDIENZA AI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA PLENARIA DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**

◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Membri dell' "International Board of Trustees" dell'Ospedale San Giuseppe di Gerusalemme;
Partecipanti all'Assemblea Plenaria del Pontificio Consiglio per la Famiglia.

Giovanni Paolo II riceve oggi in Udienza:

Em.mo Card. Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

[01832-01.01]

UDIENZA AI MEMBRI DELL' "INTERNATIONAL BOARD OF TRUSTEES" DELL'OSPEDALE SAN GIUSEPPE DI GERUSALEMME

Alle 11 di questa mattina, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza i Membri dell' "International Board of Trustees" dell'Ospedale San Giuseppe di Gerusalemme ed ha loro rivolto le parole di saluto che riportiamo di seguito:

• **SALUTO DEL SANTO PADRE**

Your Beatitude,
Ladies and Gentlemen,

I am pleased to welcome to the Vatican the International Board of Trustees of Saint Joseph's Hospital in Jerusalem. I take this opportunity to encourage you, and all associated with the work of the Hospital, always to give the best of yourselves in generous service to the sick, with the greatest respect for their human dignity and their unique value in the eyes of God. I appreciate the praiseworthy sense of solidarity and concern for the needs of the Palestinian community which led to the establishment of Saint Joseph's as the only Catholic hospital in Jerusalem. May the Hospital continue to find moral and material support both in the Holy Land and abroad. To you, and to all the benefactors, staff and patients, I cordially impart my Apostolic Blessing.

[01833-02.02] [Original text: English]

UDIENZA AI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA PLENARIA DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA

A fine mattinata, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Papa ha ricevuto in Udienza i partecipanti all'Assemblea Plenaria del Pontificio Consiglio per la Famiglia ed ha loro rivolto il discorso che riportiamo di seguito:

• **DISCORSO DEL SANTO PADRE**

Signor Cardinale,
venerati Fratelli nell'Episcopato e nel Sacerdozio,
carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Sono lieto di ricevervi in occasione della Plenaria del Pontificio Consiglio per la Famiglia. A tutti rivolgo il mio saluto cordiale. Saluto in particolare il Signor Cardinale Alfonso López Trujillo, che ringrazio per i sentimenti espressi.

So che il Dicastero lavora intensamente per diffondere il "vangelo della famiglia". L'espressione è appropriata perché annunciare la "stupenda notizia" della famiglia, che affonda le sue radici nel Cuore di Dio creatore, è una nobile e decisiva missione. La famiglia, fondata sul matrimonio, è un'istituzione naturale insostituibile ed elemento fondamentale del bene comune di ogni società.

2. Chi distrugge questo tessuto fondamentale dell'umana convivenza, non rispettandone l'identità e stravolgendone i compiti, causa una ferita profonda alla società e provoca danni spesso irreparabili. Giustamente, pertanto, voi intendete riflettere sui vari aspetti che toccano la famiglia, a livello sia nazionale che internazionale. Anche in questo campo la Chiesa non può discostarsi dalla norma enunciata dall'apostolo Pietro: "Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini" (At 5,29).

Nell'Esortazione apostolica *Familiaris consortio* già ponevo in rilievo "il posto singolare che, in questo campo, spetta alla missione dei coniugi e delle famiglie cristiane, in forza della grazia ricevuta nel sacramento" e ricordavo che tale missione dev'essere posta "a servizio dell'edificazione della Chiesa" e "della costruzione del Regno di Dio nella storia" (n. 71). Questa missione non ha perso nulla della sua attualità, ha anzi assunto

caratteristiche di eccezionale urgenza.

3. Venendo al tema principale della vostra Plenaria - "*La missione delle coppie mature e sperimentate verso i fidanzati e le coppie giovani*" -, desidero incoraggiarvi ad un impegno rinnovato in favore delle giovani famiglie. Come ebbi a dire nella *Familiaris consortio*, "nell'azione pastorale verso le giovani famiglie la Chiesa dovrà riservare una specifica attenzione per educarle a vivere responsabilmente l'amore coniugale in rapporto alle sue esigenze di comunione e di servizio alla vita, come pure a conciliare l'intimità della vita di casa con la comune e generosa opera per edificare la Chiesa e la società umana" (n. 69).

In quel documento avvertivo, inoltre, che le famiglie giovani, "trovandosi in un contesto di nuovi valori e di nuove responsabilità, sono più esposte, specialmente nei primi anni di matrimonio, ad eventuali difficoltà, come quelle create dall'adattamento alla vita in comune o dalla nascita di figli" (n. 69). Esortavo perciò i giovani coniugi ad accogliere cordialmente e a valorizzare intelligentemente l'aiuto discreto, delicato e generoso di altre coppie, che già da tempo vanno facendo l'esperienza del matrimonio e della famiglia.

4. A questo riguardo, rilevo con piacere la crescente presenza in tutto il mondo di movimenti a favore della famiglia e della vita. Il loro dinamismo, messo al servizio di coloro che camminano sulla via del matrimonio recentemente contratto, garantisce un aiuto prezioso nel suscitare l'opportuna risposta alla ricchezza della vocazione alla quale il Signore li chiama.

Dieci anni fa, nella *Lettera alle Famiglie*, sottolineavo quanto la ricca esperienza di altre famiglie si riveli importante, specialmente quando il "noi" dei genitori, del marito e della moglie, si sviluppa per mezzo della generazione e dell'educazione, nel "noi" della famiglia, con il dono preziosissimo dei figli (cfr n. 16). Si costruisce così, in un clima di collaborazione, la chiesa domestica, santuario della vita e vero pilastro portante per l'avvenire dell'umanità.

5. In conclusione, il mio pensiero va al V Incontro Mondiale delle Famiglie, che avrà luogo nel 2006 a Valencia (Spagna). So che il vostro Pontificio Consiglio sta preparando, congiuntamente con l'Arcidiocesi di Valencia quell'evento. Saluto l'Arcivescovo Mons. Agustín García Gasco, qui presente, ed invio un saluto caloroso all'amata terra di Spagna, che avrà l'onore di ospitare quell'evento.

Nell'invocare sul vostro lavoro la continua assistenza divina, vi affido alla speciale intercessione della Santa Famiglia di Nazaret e tutti di cuore vi benedico.

[01834-01.02] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA DEL VESCOVO DI MANGOCHI (MALAWI) E NOMINA DEL SUCCESSORE • EREZIONE DELLA DIOCESI DI DORI (BURKINA FASO) E NOMINA DEL PRIMO VESCOVO • NOMINA DI MEMBRI DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER I TESTI LEGISLATIVI • RINUNCIA DEL VESCOVO DI MANGOCHI (MALAWI) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Papa ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Mangochi (Malawi), presentata da S.E. Mons. Alessandro Assolari, S.M.M., in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo di Mangochi (Malawi) il Rev.do P. Luciano Nervi, S.M.M., religioso Monfortano, già missionario in Malawi.

Rev.do P. Luciano Nervi, S.M.M.

Il Rev.do Padre Luciano Nervi, S.M.M., è nato a Sforzatica di Dalmine (Bergamo) il 26 gennaio 1938. Ha studiato in patria. Ha conseguito la licenza in Teologia presso l'Università Lateranense, la laurea in Lettere e un

diploma in giornalismo e scienze sociali presso l'Università Cattolica di Milano.

E' stato professore in Italia; missionario in Malawi a servizio della diocesi di Mangochi presso il lebbrosario di Utale; parroco; Superiore Regionale; Vicario Generale.

Dal 1987 è in Italia.

[01835-01.01]

• EREZIONE DELLA DIOCESI DI DORI (BURKINA FASO) E NOMINA DEL PRIMO VESCOVO

Giovanni Paolo II ha eretto la diocesi di Dori (Burkina Faso) con territorio dismembrato dalle diocesi di Fada N'Gourma e Ouahigouya, rendendola suffraganea della Sede Metropolitana di Koupela.

Il Papa ha nominato primo Vescovo di Dori (Burkina Faso) il Rev.do Joachim Ouédraogo, Rettore del Seminario Minore e Vicario Generale della diocesi di Ouahigouya.

Dati statistici

La nuova diocesi di Dori (nom. lat. Dorien/sis), comprende 4 Province civili: Oudalan, Sèno, Soum e Yaga.

Con l'erezione della nuova Diocesi di Dori, le Diocesi di Fada N'Gourma e Ouahigouya si configurano nel modo seguente:

	Fada N'Gourma		Ouahigouya		Dori
	Prima div.	Dopo div.	Prima div.	Dopo div.	
Superficie	61.640 kmq	47.681 kmq	32.000 kmq	19.126 kmq	36.896 kmq
Abitanti	1.590.579	1.133.984	1.248.904	995.131	710.000
Cattolici	52.730	50.969	89.872	88.907	2.726
Parrocchie	14	11	10	8	5
Sac. Diocesani	28	23	38	35	8
Sac. Religiosi	14	9	10	7	8
Religiose	92	64	74	70	32
Catechisti	254	243	240	218	33

L'attuale chiesa parrocchiale di Dori dedicata a Sant'Anna è la Cattedrale della nuova Diocesi.

Rev.do P. Joachim Ouédraogo

Il Rev.do Joachim Ouédraogo è nato il 18 marzo 1962 a Rouko, nella diocesi di Ouahigouya. Dopo il Seminario minore ha frequentato prima il Seminario di St-Jean Baptiste a Ouagadougou e poi quello di Koumi (Bobo-Dioulasso). Ha studiato anche a Roma, al Teresianum, dove ha conseguito la licenza in Teologia spirituale.

E' stato ordinato sacerdote il 6 luglio 1991 e incardinato nella diocesi di Ouahigouya.

E' stato: Vicario parrocchiale nella parrocchia di Kongoussi e, nello stesso periodo, incaricato anche delle vocazioni (1991-1994); Professore al Seminario Minore N.D. d'Afrique di Koudougou (1994-1995); Segretario all'Episcopio di Ouahigouya (1995-1998); dal 1998 al 2000 ha studiato Spiritualità a Roma, presso il Teresianum; Parroco di Gourcy e Presidente del Consiglio diocesano dell'Insegnamento Cattolico (2000-2001).

Dal 2001 è Rettore del Seminario Minore N.D. de Nazareth di Ouahigouya e Vicario Generale.

[01836-01.02]

• NOMINA DI MEMBRI DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER I TESTI LEGISLATIVI

Il Papa ha nominato Membri del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi gli Em.mi Cardinali: Crescenzo Sepe, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli; Walter Kasper, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani; Attilio Nicora, Presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica; e l'Ecc.mo Mons. Agostino Vallini, Arcivescovo-Vescovo emerito di Albano, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

[01837-01.01]

[B0566-XX.01]
